



Guido Balsamo Stella

(1882–1941)

CENNI BIOGRAFICI

1882	Guido Balsamo nasce a Torino, ma a soli 7 anni, alla morte del padre, la madre si risposa con Alessandro Stella che sposterà la famiglia a Venezia.
1900	Entra a Palazzo Pesaro, l’istituzione che, per desiderio della Duchessa Felicita Bevilacqua La Masa, accoglieva i giovani artisti senza risorse economiche. Vi soggiornano con Balsamo Stella anche Casorati, Boccioni, Rossi, Semeghini e Martini.
1903	È costretto a lasciare Ca' Pesaro dopo aver denunciato la Civica Amministrazione di Venezia per “gravissime inadempienze verso le precise volontà della Duchessa Bevilacqua La Masa, nonché per le condizioni umilianti in cui sono lasciati gli artisti”.
1905	Frequenta la Scuola Libera del Nudo all'Accademia, dove è presente anche Amedeo Modigliani.
1905-’14	Si trasferisce a Monaco di Baviera presso il pittore Albert Welti, già discepolo di Arnold Böcklin. Passa alla calcografia; con una serie di <i>Ex Libris</i> , infatti, vince la Medaglia d’oro.
1907	Inizia a partecipare alla Biennale di Venezia.

Nel **1908** sposa l’artista a svedese Anna Akerdhal; prosegue le ricerche sui vetri incisi in Boemia, dove incontra Franz Pelzer: nasce la S.A.L.I.R. (Studio Ars Labor Industrie Riunite) di Murano. Si sposta in Gran Bretagna: lo ispirano le nuove idee dell’*Art and Craft* di Ruskin e Morris sul rapporto arte e industria. Nel 1918 muore a Londra la sua unica figlia.

1919	Breve soggiorno a Venezia per esporre a Ca’ Pesaro incisioni ed <i>Ex Libris</i> .
1920	A Stoccolma ricopre la carica di Commissario governativo per l'Italia all'Esposizione Internazionale d'Arte Decorativa e nel 1924 è titolare della Cattedra di decorazione del Libro e di Arte Grafica all'Istituto d'Arte di Santa Croce di Firenze; esegue le prime incisioni sui cristalli spessi di Colle Val d’Elsa.
1924-’27	Viene designato Direttore della Scuola Statale d’Arte del Legno di Ortisei e di Selva di Val Gardena.

1925	Partecipa alla Mostra Internazionale d’arte Decorativa di Parigi con una personale di vetri e specchi incisi, insieme all’allestimento di una “stube” lignea eseguita dagli allievi e insegnanti delle due Scuole gardenesi ottenendo la medaglia d’oro.
-------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1927-’29 È Direttore dell’Istituto d’Arte di Padova, poi a Monza a dirigere una scuola con caratteristiche europee, l’ISIA; qui si affermano con successo Arturo Martini, Pio Semeghini, Marino Marini, Aldo Salvadori, quest’ultimo suo ex allievo a Firenze. La gestione di Balsamo Stella porta larghi consensi: lo stesso Carlo Carrà conferma “la sua larghezza di idee e ricchezza di esperienze”.

1929 È costretto alle dimissioni per non volersi iscrivere al Partito Fascista. Soggiorna nel piccolo paese di Soriso in Piemonte.

1936 Gli viene assegnato l’incarico di docenza di Decorazione del Libro al Regio Isti-tuto Statale d’Arte di Venezia, insieme alla moglie che insegnerà tessitura e all’amico A. Salvadori che avrà la cattedra di Pittura e Mosaico.

1938-’41 Iniziano i periodi di ritiro ad Asolo e qui morirà il 12 agosto 1941. Non si hanno notizie sul luogo in cui sono sepolti Guido ed Anna Stella. Nelle Mostre degli artisti scomparsi della Fondazione Bevilacqua La Masa, negli anni dal 1941 al 1944, Balsamo Stella non compare.

1942-’43 “L'amico e collega" Giulio Lorenzetti, futuro direttore dei Civici Musei di Venezia, nel suo testo sulla Scuola d'Arte della città, non menziona Balsamo Stella, e non ne riporta il nome nella sua *Guida di Venezia*. All'esposizione dei Primi artisti di Ca' Pesaro nel 1948, di Balsamo Stella ci saranno solo due opere; lo stesso accadrà nella mostra del 1958. Alla morte della moglie, nel 1957, la casa dei coniugi Balsamo Stella è destinata, per loro volontà, a fondazione culturale per artisti svedesi in viaggio studio in Italia. Oggi purtroppo tale sede non è più in funzione.

BIOGRAFIA

1882	Guido Balsamo nasc a Torino, ma 7 ani do la mort dl pere se marida l'oma n segundo iede cun Alessandro Stella y la familia va a viver a Unieja.
1900	L vën tëut su tl Palazzo Pesaro, na istituzion crieda dala Duchëssa Felicita Bevilacqua La Masa per tò su i artisć jëuni zënza mesums economics. Iló fovel cun Balsamo Stella nce Casorati, Boccioni, Rossi, Semeghini y Martini.
1903	L vën sfurzà a lascé Ca' Pesaro do na denuncia ala “Civica Amministrazione di Venezia” pervia de “ <i>mancianzes scialdi grieves contra la ulentà dla Duchëssa Bevilacqua La Masa, y pervia dla cundizions umilientes te chëles che l vën lascià i artisć</i> ”.
1905	Ël va ala <i>Scuola Libera del Nudo</i> d'Accademia ulache l studieja nce Amedeo Modigliani.
1905-’14	L va a sté a Minca ti Paejes Tudësc pra l moler Albert Welti, n sculé de Arnold Böcklin y l scumëncia a lauré cun la calcografia; cun na lingia de Ex Libris vëncel, defati, la bedaia d'or.

1907	Da tlo inant tolel pert ala ‘Biennale di Venezia’.
1908	L se marida cun l’artista svedeja Anna Akerdhal; l fej inant si tuedes sun lëures tla scipa tla Boemia, ulache l mpera a cunëscer Franz Pelzer: nsci nasc la S.A.L.I.R. (<i>Studio Ars Labor Industrie Riunite</i>) de Murano. Ël se sposta tla Gran Bretania: tlo vëniel ispirà dala ideies nueves <i>d’Art and Craft</i> de Ruskin y Morris sun l raport danter ert y industria. Tl 1918 mor a Londra si sëula muta.

1919 L se tën su per curt tëmp a Unieja per mëter ora tla Ca’ Pesaro nzijions y Ex Libris.

1920 A Stockholm giapel la ncëria de “Cumisser de guviern per la Talia” per la Mostra Internaziunela d’Ert Decorativa y tl 1924 giapel la Catedra de decurazion dl Liber y de Ert Grafica pra l Istituto d’Arte de Santa Croce de Firenze; ël realisea si prima nzijions sun scipa de cristal de Colle Val d’Elsa.

1924-’27 L giapa la ncëria de Diretëur dla doi Scoles d’Ert de Urtijëi y Sëlva.

1925	L tol pert ala Mostra Internaziunela d’Ert Decurativa de Paris cun na persunela de opres de scipa y de spiedi cun nzijions, y cun la presentazion dla “stua” abelida da urnamënc ziplëi dai sculeies y maestri dla doi Scoles d’ert de Gherdëina, vencian la bedaia d’or.
-------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

1927-’29 L à la ncëria de Diretëur dl “Istituto d’Arte de Padova”, dadedò iel a Monza per la direzion de na scola cun carateristiches europeiches, l’ ISIA; da tlo vën ora y arà suzes Arturo Martini, Pio Semeghini, Marino Marini, Aldo Salvadori, chësc ultim n si ex sculé a Firenze. La gestion de Balsamo Stella se davania n gran recunescimënt, nsci ti cunfermea Carlo Carrà nstësc “*si larghëza de ideies y richëza de esperienzes*”.

1929 Balsamo Stella ie sfurzà a dé si demiscions pervia che l ne uel nia se scrì ite al Partit fascist. Ël se tën su tl pitl luech de Soriso tl Piemont.

1936 L giapa la ncëira per nsenië decurazion dl liber tl Regio Istituto Statale d’Arte de Unieja, deberieda cun si fëna che nsënierà l’ert dl tiejer y si cumpani A. Salvadori che giaperà la catedra de pitura y mosaich.

1938-’41 Per ël scumëncia i ani che l se tira zeruch a Asolo, y tlo morel ai 12 d’agost 1941. L ne ie deguna nutizies de ulache Guido y Anna Stella ie suplii. Tla mostra di artisć morc dla “Fondazione Bevilacqua La Masa” ti ani dal 1941 al 1944, ne vën Balsamo Stella nia dant.

Danter l **1942-1943** ne nunzieia “l amich y colegh” Giulio Lorenzetti, che deventerà l diretër nuef di “Musei Civici’ de Unieja, ënghe nia de Balsamo Stella te si test sun la Scola d’Ert dla zità, y l ne reporta nia si inuem te si “Guida” de Unieja. Tla mostra i “Primi espositori di Ca’ Pesaro nel 1948”, iel mé da udëi doi opres de Balsamo Stella, l medemo tla mostra dl 1958. Do la mort dla fëna tl 1957, vën la cësa de Balsamo y Anna Stella destinëda, per si ulentà, a diventé na fundazion culturela per artisć svedejes de viac per studesc tla Talia. Ncueicundì ne ie chësta sënta purtruel nia plu n funzion.

BIOGRAFIE

1882 Guido Balsamo wird in Turin geboren. Erst sieben Jahre nach dem Tod des Vaters, heiratet die Mutter Alessandro Stella und die Familie übersiedelt nach Venedig.

1900 Balsamo Stella wird im Palazzo Pesaro aufgenommen, wo auf Initiative der Herzogin Felicita Bevilacqua La Masa mittellose junge Künstler wohnen – mit ihm etwa auch Casorati, Boccioni, Rossi, Semeghini und Martini.

1903 Balsamo Stella muss Ca’ Pesaro verlassen, weil bei der Stadtverwaltung von Venedig eine Anzeige eingeht. Gründe sind „*äuBerst schwerwiegende Verstöße gegen die Anliegen der Herzogin Bevilacqua La Masa sowie unwürdige Bedingungen, unter denen die Künstler leben müssen*“.

1905 Balsamo Stella besucht die *Scuola Libera del Nudo* an der Akademie, an der sich auch Amedeo Modigliani aufhält.

1905-14 Balsamo Stella übersiedelt nach München in das Atelier von Albert Welti, einem Schüler von Arnold Böcklin. Er wendet sich dem Stichtiefdruck zu und gewinnt mit einer Ex-Libris-Serie eine Goldmedaille.

1907 Ab 1907 nimmt er an der Biennale in Venedig teil.

1908 heiratet Balsamo Stella die schwedische Künstlerin Anna Akerdhal und führt seine Studien der Glasgravur in Böhmen fort. Mit Franz Pelzer gründet er S.A.L.I.R. (*Studio Ars Labor Industrie Riunite*) in Murano. Später übersiedelt er nach Großbritannien, inspiriert von den Art-and-Craft-Ideen von Ruskin und Morris über das Verhältnis von Kunst und Industrie. In London stirbt 1918 seine einzige Tochter.

1919 Kurzer Aufenthalt in Venedig, in der Ca' Pesaro werden Stiche und Ex Libris ausgestellt.

1920 In Stockholm fungiert er als Vertreter der italienischen Regierung bei der Internationalen Ausstellung für Dekorative Kunst. 1924 übernimmt er den Lehrstuhl für Buchdekoration und Grafische Kunst am Istituto d’Arte Santa Croce in Florenz. Hier graviert er erstmals das harte Kristallglas aus Colle Val d’Elsa.

1924-27 Balsamo Stella wird künstlerischer Leiter der beiden Kunstfachschulen in Gröden.

1925 Mit einer Einzelausstellung gravierter Gläser und Spiegel nimmt er an der Internationalen Ausstellung für Dekorative Kunst in Paris teil. Ausgestellt wird zudem auch eine holzgetäfelte Stube seiner Grödner Lehrer und Schüler, die mit einer Goldmedaille ausgezeichnet wird.

1927-29 Balsamo Stella ist Direktor des Istituto d’Arte in Padua, später der ISIA, einer europäisch ausgerichteten Schule in Monza. Hier etablierten sich Arturo Martini, Pio Semeghini, Marino Marini und Aldo Salvadori, der Balsamo Stellas Schüler in Florenz war. Balsamo Stellas Leitung stößt auf breite Zustimmung, Carlo Carrà unterstreicht „*seinen Ideenreichtum und Erfahrungsschatz*“.

1929 Weil er sich weigert, in die faschistische Partei einzutreten, wird Balsamo Stella zum Rücktritt gezwungen. Er zieht sich nach Soriso, ein Dorf im Piemont zurück.

1936 Balsamo Stella übernimmt den Lehrstuhl für Buchdekoration am Regio Istituto Statale d’Arte in Venedig. Seine Frau unterrichtet dort Weberei, sein Freund Aldo Salvadori Malerei und Mosaik.

1938-41 Immer öfter zieht er sich nach Asolo zurück, wo er am 12. August 1941 stirbt. Bis heute weiß man nicht, wo Guido und Anna Stella begraben sind. In den Ausstellungen der Werke verstorbener Künstler der Fondazione Bevilacqua La Masa von 1941 bis 1944 taucht Balsamo Stella nicht auf.

1942-43 Sein „Freund und Kollege“ Giulio Lorenzetti – er wird später Direktor der Städtischen Museen von Venedig – erwähnt Balsamo Stella weder in einem Text über die Kunstschule der Stadt noch in einem Stadtführer. In der Ausstellung der ersten Künstler der Ca’ Pesaro 1948 sind nur zwei Werke von Balsamo Stella zu sehen, ebenso in der Ausstellung 1958. Als 1957 seine Frau stirbt, wird das Haus der Stellas, wie testamentarisch verfügt, zur Kulturstiftung für schwedische Künstler:innen auf Bildungsreise in Italien. Heute gibt es diesen Sitz leider nicht mehr.